Grazie alla sua eccezionale potenza fisica ed alla saldezza morale

Nencini ha trionfato al "Tour" contro rivali esterni ed interni

Con il successo di Gastone e le superbe prove di Battistini, Massignan e Pambianco il nostro ciclismo è uscito dagli anni bui

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI 18 — *La festa è finita. La fretta del ciclismo e la nostra fretta. Il «Tour» s'è già disperso. Ma noi non riusciamo a cancellarci dagli occhi la meravigliosa visione di ieri al Parco dei Principi.*

Ecco Nencini che mostra i fiori del *trionfo alla folla. La faccia del* **campione è, finalmente, distesa: Gastone, finalmente sorride. E' commosso.**

Ed ecco **Battistini, giovane e fresco, anche lui ridente,** anche lui commosso. *Graziano segue Gastone, perchè è il piazzato d'onore.*

Allora dobbiamo proprio vedere che il nostro ciclismo è uscito dagli anni bui, dalla [illegible] del periodo di Coppi e Bartali, di Magni. E dobbiamo pensare che eravamo nel giusto quando affermavamo che troppi [illegible] sono stati sacrificati nel mestiere di [illegible] che all'ora non [illegible] la libertà che dopo il tramonto dei grandi campioni ci siamo trovati senza forze nuove. **Adesso, qualche cosa è cambiata. Questo è l'anno della consacrazione di Battistini e di Massignan. Questo è l'anno d'oro di Nencini.**

Il campione della «Carpano» ha forza, classe. E splendidi sono tornate le sue condizioni di salute.

Il corridore più resistente

Nencini deve ringraziare il dott. Peracino, che l'ha capito, consolato e curato. Così, ha potuto dimostrare di essere il corridore più resistente della sua generazione, il più sicuro nelle gare a tappe. A parte il suo successo nel «Giro» del 1957. A parte la sua sconfitta, voluta da Coppi, Bartali e Koblet, nel «Giro» del 1955. E a parte le sue più che buone prove in altri «Giri» e in altri «Tours». Quest'anno Gastone ha trionfato nel «Tour», dopo essersi piazzato al posto d'onore nel «Giro», dove Anquetil lo ha battuto di 28" ma è stata la tappa di Campobasso (Nencini cade e perde 1'30") che ha deciso. Non basta. Anche nel Giro di Sardegna si distingue, e perde la Genova-Roma perchè gli si preferisce Desmet.

Non ha fortuna con i tecnici, Gastone. All'inizio del «Tour», Binda gli credeva e no. Pensava che Nencini, infine, avrebbe denunciato la fatica, che alla distanza sarebbe venuto fuori Baldini. Ha sbagliato. E ha, perciò, costretto Gastone a sforzi supplementari che soltanto un atleta di eccezionale potenza fisica e nervosa ha potuto sopportare. Nencini, nel «Tour», è stato costretto a battersi con i rivali esterni e interni. Ha comunque vinto. E il suo successo ha un valore doppio.

Binda ha dimostrato di aver poca fiducia in Nencini. Era dunque, in contrasto con la maggior parte dei tecnici, che a Gastone davano i favori del pronostico, e gli affiancavano Rivière, poichè avevano dei dubbi sull'efficienza di Baldini, sapevano che Adriaenssens ha dei limiti, che Bahamontes non era più quello dell'anno passato, che Anglade è un campione squallido, e che i Planckaert, gli Junkermann, i Graczyk s'accendono e si spengono come le lucciole.

La lotta Nencini-Rivière è durata fino sui Pirenei. E Gastone, che aveva pareggiato il conto con Roger nella lunga, veloce e scattante fase d'avvio della gara, sulle montagne s'era avvantaggiato.

«Decisivo il risultato». Non s'è potuto sapere. Perchè lo scattato Rivière è precipitato in un burrone. Ma, fin'allora, il più pronto, il più secco, il più brillante era stato Nencini. Allora, non ci può essere ombra sull'affermazione di Gastone.

Semmai, l'uomo di punta della nostra pattuglia può dispiacersi per le rinunce di Anquetil, di Gaul e di Van Looy che, certo, non temeva, non teme.

La colpa è di Goddet

Infatti, Van Looy aveva accusato già nel «Giro» la stanchezza. E così Gaul, che mancò sul suo terreno, a Cervinia, su Gavia, nel «Giro» s'era imposto. E Anquetil, nel «Giro», nei confronti di Nencini, aveva mollato spesso in salita e sempre nelle discese. Soltanto per la maggiore efficienza della squadra, col vantaggio nelle gare contro il tempo e con la botta maligna della jella a Campobasso, il capitano dell' "Fynsec" era riuscito a prendere per una miseria di secondi. E, d'altra parte, non è di Gastone la colpa delle rinunce di Jacques, di Charly e di Rik. E' di Goddet che, insistendo con la formula delle squadre nazionali sacrifica il «Tour».

La formula di Goddet è stata la pattuglia bianco rosso e verde, che pure aveva il difetto di essere costruita su misura o quasi per Baldini. I gregari della «Ignis» erano infatti superiori ai gregari della «Carpano»: quattro contro tre. Nencini, accettando le decisioni di Cinelli e di Binda, ha dimostrato di essere consapevole della propria superiorità e convinto che la legge del più forte si sarebbe alla fine imposta.

La «squadra», l'unica che è riuscita a raggiungere il traguardo di Parigi, con tutti gli effettivi, ha funzionato e no. I rinvalzi e i gregari sono stati anche vittime delle incertezze di Binda. Al servizio di Baldini sono sempre rimasti due o tre uomini. Ma Defilippis, nei giorni grami, ha dovuto pensare nelle retrovie, solo, come un cane. Ercole s'è [illegible] azione nella tappa di Caen, quando s'è lanciato con Anquetil per ridurre il distacco da Nencini. Ed è stato tutto Defilippis, invece, ad affermarsi su due traguardi e la sua parte l'ha fatta [illegible]. Gastone ha [illegible] bene Nencini e ha favorito il successo di Battistini ad Angers, frenando gli [illegible] di Darrigade e di Graczyk.

Forse [illegible] F non era proprio il caso. Defilippis ha ragione di protestare. Con un po' di [illegible] sarebbe [illegible] forse [illegible] portare a quattro il numero delle sue vittorie di tappa.

Si lamentano anche Ronchini, Ferlenghi e Falaschi che hanno dovuto [illegible] che per gli [illegible] Beth [illegible].

I ragazzi di Pavesi

Bravi i ragazzi di Pavesi. Il migliore è stato Battistini, che ha corso [illegible] e che [illegible] aerata [illegible] non ha disturbato l'uomo vestito di giallo. Graziano s'è rotato alla [illegible] e ne ha [illegible] un [illegible] dei [illegible]. Anche Massignan ha compiuto il suo dovere in maniera nel complesso eccellente. Meno [illegible] di Battistini [illegible] ma [illegible] tappa. Desiderava soprattutto confermare il trionfo di [illegible] salite del [illegible] del Tourmalet. Ma era ancora il tempo della polemica Nencini-Battistini e Graziano [illegible] d'abbuono.

Per Pambianco [illegible] il [illegible] molto utile a Nencini.

E Casati [illegible] ed [illegible] Bondo? [illegible] meno fortunato però del collega Bado ha perduto per [illegible] Rivière. Ma non era su Roger [illegible] puntava. Il suo [illegible] perdente [illegible].

Scarso è sembrato anche Rousset, Mahé, Gamminah, e noto nelle gare a tappe non resistono Adriaenssens, Plankaert, Pettels se non [illegible] smarriscono. E [illegible], Brankart [illegible].

[illegible] poco da dire Perfetto Bahamontes, gli uomini di Bercovici s'è rendono si sono sprecati. E i pattugli e i [illegible] hanno avuto la possibilità di rompere [illegible] Goddet ha aggiunto [illegible] squadre [illegible].

E gli uomini delle regionali che nel «Tour» erano abituati a battersi senza tregua? Quest'anno non si sono visti. Beuffeuil l'eccezione, è salito sulla ribalta di Troyes [illegible] qui [illegible] ha preso il [illegible] Fraschi [illegible] il migliore [illegible] Milano [illegible] Carrea.

Si [illegible] di Baraggini [illegible] dunque, perchè i corridori dell'[illegible] bianco rosso e verde sono [illegible] non ha [illegible].

ATTILIO CAMORIANO

La squadra italiana al Tour de France con al centro il vincitore della «Grande boucle» Gastone Nencini

I tifosi di Nencini manifestano il loro giubilo per la vittoria del campione al Tour de France davanti alla casa paterna di Gastone a Bilancino

---

Riprese ieri le trattative

Si riparla di Segato

L'Udinese vorrebbe Venturi e Menichelli - Forse Maschio alla Lazio (in cambio di Tozzi e milioni)

Colpo di scena ieri alla Roma: le trattative per la venuta di Segato sono state improvvisamente riaperte e se ne è parlato dell'interessamento del vicepresidente dell'Udinese Ceccherini ed è probabile che vadano in porto entro oggi.

Sarà bene però riepilogare [illegible] termini della vicenda. Come è noto subito dopo la cessione di David e Zaglio la Roma si era posta alla ricerca di un mediano di valore e la scelta era caduta su Segato che nel frattempo [illegible] Fiorentina all'Udinese [illegible] con Bruseschi in quanto il mediano voleva [illegible] milioni di reingaggio mentre il presidente [illegible] ne offriva solo [illegible].

La Roma offrì dunque [illegible] Gui [illegible] e Compagno in cambio di Segato [illegible] Bruseschi e Bago [illegible] chiedendo invece Giuliano e Menichelli [illegible] Menichelli era considerato un giovane molto promettente. La Roma accettò le richieste del l'Udinese ma questa [illegible] aveva [illegible] un mediano di attacco e [illegible] due giocatori voleva anche un conguaglio in milioni. La Roma allora interruppe le trattative e sembrava che l'affare fosse andato a monte quando ieri sera si presentava in sede il vicepresidente dell'Udinese Ceccherini dicendosi disposto a favorire le trattative. «Il Roma vuole un mediano d'attacco — ha detto su per giù il parlamentare socialdemocratico — e in pratica la Roma può offrirglielo [illegible] accettiate l'offerta dell'Inter per Venturi e otterrete Venturi a Udine».

Per quanto riguarda il conguaglio in milioni sembrava invece non ci fosse da preoccuparsi perchè Bruseschi sarebbe stato ben lieto di disporre di Segato dato che non poteva pagarsi il reingaggio e Bet [illegible] aveva assicurato che non avrebbe [illegible] un centesimo per appianare le questioni pendenti tra l'Udinese e [illegible]. Così stanno dunque le cose. Ma [illegible] Ceccherini [illegible] Bruseschi [illegible] Venturi e Menichelli in cambio di Segato ma con l'aggiunta di un conguaglio [illegible] più che Betin venendo meno alla promessa fatta alla Roma aveva sborsato di tasca sua i cinque milioni di differenza tra la richiesta di Segato e l'offerta dell'Udinese per il reingaggio. Pur mostrandosi amaro per la prospettiva di versare il «conguaglio» i dirigenti romanisti telefonarono allora all'Inter per accettare Venturi ma anche qui si è verificato un contrattempo. Infatti l'Inter ha tenuto Venturi a disposizione della Roma fino alle 12 di ieri poi alle 13 lo ha dirottato a Brescia. Valentini ha promesso di fare del tutto per raggiungere Venturi prima che firmi il contratto con il Brescia ed è probabile che ci riesca dato che Arcadio non dovrebbe essersi precipitato nella nuova sede, essendo poco entusiasta di [illegible] ieri sera. Ma se Venturi avesse firmato? Certamente potrebbe ancora tirarsi indietro dato che può rifiutarsi di giocare nella serie minore, ma poichè a l'Inter che la Roma non vorrebbero guastare i rapporti con Beretta è chiaro che bisognerebbe ungere le ruote versando altri soldi o dirottando altri giocatori verso Brescia. E' in tal caso bisognerebbe vedere se l'operazione sarebbe ancora conveniente. Comunque in attesa di sapere l'esito della operazione è stato «bloccato» il passaggio di Compagno al Livorno (per venti milioni) perchè se Menichelli andasse all'Udinese Fora Compagno [illegible] come rincalzo dell'attacco.

• • •

Alla Lazio si è registrata ieri una certa «ripresa». Innanzitutto sono pervenute due richieste per Janich: dall'Inter che offriva 50 milioni più Bicchierai (in prestito per un anno) e dal Bologna che offriva invece 80 milioni più Tumburus. Pare che ambedue siano state rifiutate. Poi nella serata di ieri si è riunita la G. E. che ha esaminato l'eventualità dell'acquisto di Gargi, nonchè il termine della riunione non è stato emesso nessun comunicato ma dalle indiscrezioni trapelate sembra che la G. E. abbia dato parere favorevole per cui un emissario della Lazio partirebbe oggi per stringere le trattative.

Invece Sacchi potrebbe oggi [illegible] Milano per studiare la possibilità di uno scambio Tozzi (più milioni) Maschio con l'Atalanta perchè [illegible] valino in porto bisognerebbe però che la Lega riaprisse Tozzi, entro domani. Ed è improbabile [illegible] specie [illegible] farà pressioni in tal senso [illegible] esistesse la possibilità di [illegible] Tozzi, come pe [illegible].

Conclusi i campionati di atletica leggera

Lo sport sovietico pronto ad affrontare l'Olimpiade

Molti giovani si sono posti in luce nelle ultime selezioni - L'URSS parteciperà a tutte le gare meno l'hockey su prato e il calcio

(Dalla nostra redazione)

MOSCA 18 — I campionati sovietici di atletica leggera [illegible] ultima prova di selezione [illegible] si sono conclusi [illegible] Mosca [illegible] Lenin [illegible] del mondo.

[illegible] Tamara Press ha polverizzato il record mondiale di getto del peso con 17 metri e 42 centimetri migliorando il [illegible] di ben 17 centimetri mentre sua sorella Irina ha ottenuto un tempo [illegible] negli 80 m. ostacoli. Ieri pomeriggio Jan Krasowski ha stabilito il nuovo record europeo [illegible] superato [illegible] m. 4,65 [illegible] salto [illegible].

[illegible] giorni fa [illegible] stesso stadio centrale [illegible] record mondiale degli 800 piani in 2'4" e 3/10 e che nella vicina piscina [illegible] ancora sconosciuto Mo[illegible] kopenko [illegible] record sovietico dei 200 stile [illegible].

La squadra sovietica per Roma sta dunque per essere formata con a [illegible] l'antico proverbio secondo cui «tutte le strade portano a Roma» è più che mai vero [illegible] atleti dell'URSS. Resta [illegible] che se [illegible] esatto delle forze [illegible] impossibile [illegible] due punti [illegible] mondo [illegible] dell'URSS, degli Stati Uniti [illegible] esclude la possibilità [illegible] clamorose affermazioni di atleti degli altri 84 paesi iscritti alla XVII Olimpiade di Roma.

Grosso modo tuttavia un primo quadro d'assieme può essere dato al lettore sportivo. L'Unione sovietica — che è presente alle Olimpiadi soltanto per la terza volta avendo debuttato ad Helsinki nel '52 — parteciperà a tutte le gare iscritte nel calendario olimpico ad eccezione [illegible] hockey su prato [illegible] per la [illegible] sovietici [illegible] Roma con la squadra [illegible].

[illegible] Ridenkov [illegible] Kuznetsov [illegible].

Questo [illegible] dal Nicolai Romanov, Presidente del Consiglio Centrale dell'Unione delle Società sportive sovietiche [illegible] preparazione della squadra [illegible] sovietica.

«La nostra preparazione — ha precisato Romanov — [illegible] Olimpiadi [illegible] che la selezione [illegible] carattere popolare [illegible] sportive. In questo senso uno dei momenti più importanti è stato lo scorso anno la seconda Spartachiade dei popoli dell'Unione sovietica. Ad essa parteciparono migliaia di giovani di tutte le nazionalità dell'URSS, perchè noi riteniamo che la preparazione alle Olimpiadi non debba essere fine a se stessa ma debba incorporare nello sport le più larghe forze giovanili, popolari. Solo così si ottiene una selezione veramente rappresentativa e nazionale e solo così [illegible] raggiungono alla fine quel grado di maestria sportiva che certamente dominerà la XVII Olimpiade».

Sulla preparazione degli atleti degli altri paesi i dirigenti sovietici sono perfettamente informati. «Seguiamo anche con molto interesse — ci ha detto Romanov — l'attività degli sportivi italiani e apprezziamo gli sforzi degli enti organizzativi che debbono risolvere il difficile compito di ospitare degnamente a Roma decine di migliaia di atleti, dirigenti, giornalisti, osservatori e turisti stranieri. Noi ci auguriamo che le Olimpiadi di Roma si svolgano in modo [illegible] gli atleti [illegible]».

C'è un problema che preoccupa non poco i selezionatori sovietici, perchè potrebbe pesare negativamente sul rendimento degli atleti [illegible] in condizioni climatiche molto diverse. Fortunatamente anche a Mosca in questi giorni la temperatura non scherza e le gare di selezione si svolgono con 30 gradi all'ombra e anche più. E ciò — tutto sommato — costituisce una ottima introduzione all'agosto romano.

Finite le gare di selezione [illegible] squadra olimpica [illegible] del «P. [illegible]» — i verdi dintorni di Mosca — ad affinare le armi per il confronto olimpico.

Gli ori [illegible] selezionati [illegible] a Roma [illegible] col passo veloce e silenzioso dei [illegible] del Nord [illegible] informazioni [illegible] Roma con [illegible] accurata.

Abbiamo visto con i [illegible] spesso [illegible] battersi con [illegible] si fossero [illegible].

I [illegible] per [illegible] prove di selezione non nascondono le loro ambizioni [illegible] meno quattro medaglie d'oro [illegible] nuovo record mondiale. [illegible] Vasily [illegible] sembrano [illegible].

Lazar Ozolin che dal 7 giugno detiene il nuovo record mondiale del giavellotto con metri 8?,55 [illegible] superare il limite [illegible] a Roma mentre [illegible] Rudenkov [illegible] oltre i 70 metri.

[illegible] giovani [illegible] Sosgornik [illegible] ed anche il [illegible] Sakov [illegible] dell'URSS [illegible] boxeur [illegible] campionato mondiale [illegible] amichevole [illegible].

Ma sarebbe troppo lungo, e anche troppo impreciso, continuare in questo elenco mentre decine di competizioni selettive sono in corso. Quel che è certo è che gli atleti sovietici si preparano alle Olimpiadi con una serietà pari al loro desiderio di ben figurare e perchè — come diceva Romanov congedandoci — «Noi non dimentichiamo mai che questi giuochi debbono contribuire al rafforzamento dell'amicizia e della pace tra i popoli».

AUGUSTO PANCALDI

TAMARA PRESS ha migliorato nel corso dei campionati dell'URSS il primato mondiale del peso. Sarà una delle maggiori candidate alla vittoria romana

---

Nella gara dell'inseguimento

Baldini selezionato per i campionati mondiali

Iscritti i dilettanti su strada e su pista e i pistards professionisti

L'Unione Velocipedistica italiana ha iscritto ai prossimi campionati del mondo questi stradisti e pistards: Dilettanti strada: Trapè, De Rosso, Saraнin, Zambito, Zanchetta, Magnani (riserve: Cerbini e Taccone); Dilettanti pista: Gasparella, Gaiardoni, Bianchetto, Beghetto, Damiano, Zanetti (velocità), Testa, Vallotto, Costantino, Simonigh (inseguimento), Chechetto, De Lillo, Viola (stayers); Professionisti pista: Sacchi, Maspes, Ogna, Pesenti, Morettini, Lombardi (velocità), Faggin, Gandini, Messina, Baldini (inseguimento), Honl, Musone (stayers).

L'elenco degli stradisti professionisti verrà reso noto il giorno 24, a conclusione del Giro dell'Appennino valevole quale gara indicativa pre-mondiale, tuttavia riteniamo che la squadra non si disti chera molto da quella già da noi indicata e cioè: Nencini, Battistini, Pambianco, Massignan, Defilippis, Carlesi e Ronchini, oltre un ottavo corridore da scegliere tra i numerosi nomi segnati sul taccuino del C.T. Binda.

IPPICA

Oggi a Tor di Valle il Premio Palestrina

Ai tre anni è riservata la riunione di questa sera a Tor di Valle. Il programma ferale fa perno sul ben dotato Premio Palestrina riservato ai rappresentanti della generazione del '57 e che si svolgerà sulla distanza del doppio chilometro. Otto i concorrenti rimasti iscritti alla prova ma è prevedibile che con l'ultimo forfait il campo si riduca di qualche soggetto. Buono tuttavia l'equilibrio dei valori anche se Niobio per la sua migliore attitudine ai lunghi percorsi e per il positivo momento di forma appare ancora in grado di correre con il massimo onore. Il tre anni però ha avuto in sorte un numero di partenza non troppo favorevole ma dovrebbe riuscire ugualmente a trovare presto una buona posizione per imporre nella finale il suo ritmo autorevole.

Dopo Niobio bene in corsa appare anche Encanto che Ugo Bottoni ha recentemente presentato in ordine perfetto così che potrebbe rendere la vita difficile ad ogni suo avversario in modo particolare se riuscirà ad assumere il comando sin dalla partenza. Per il ruolo di sorpresa indicheremo infine Gulova davanti a Castelrosso.

I nostri favoriti: 1. CORSA Ibino, Terco, Isco; 2. CORSA Tristano, Falsa, Barbanera; 3. CORSA Allah, Goubi, Masurpio; 4. CORSA Good Fortune, Kiss Me III, Apache; 5. CORSA Briand, Conte di Vidor, Gorgo; 6. CORSA Niobio, Encanto, Gulova; 7. CORSA Zig Zag, Carletta, Learco; 8. CORSA Tropico, Nilota, Grecia.

Da questa settimana, fino all'inizio dei Giochi di Roma, l'UNITA' farà rivivere ai suoi lettori, con alcuni

Servizi speciali

attraverso scritti, fotografie, stampe, aneddoti e statistiche

la storia completa delle Olimpiadi

antiche e moderne.

Nicola Pietrangeli, il numero uno del tennis italiano, e uno dei migliori giocatori del mondo, si è unito ieri mattina in matrimonio in Campidoglio con la signorina Susanna Artero. Nel pomeriggio Pietrangeli è partito per Baastad, in Svezia, dove parteciperà a un torneo internazionale prima dell'incontro Italia-Svezia, valevole come finale della Zona Europea di Coppa Davis, in programma dal 29 al 31 luglio a Stoccolma. Nella foto: Nicola Pietrangeli e la moglie mentre si baciano, in macchina scoperta, prima di lasciare Roma per Baastad

---

Scholz pensa a Rinaldi

STOCCARDA 18 — Il procuratore del campione europeo dei pesi medi Gustav Scholz parlando con i giornalisti ha dichiarato che il suo allievo ha intenzione di affrontare i pesi medio-massimi Roux, francese, e Rinaldi, italiano.

Su **IL CAMPIONE** di questa settimana:

Con il [illegible] TOUR si è concluso [illegible] per gli atleti [illegible] di questa settimana illustrati dalle [illegible] più belle.

Come [illegible] cadono [illegible] Dante Moro [illegible] più gravi incidenti ciclistici. Calcio: La paura di perdere può essere fatale. Un servizio di Cesare Castellotti, Terreno de e Nazionali di Parigi.

[illegible] vive e [illegible] giornate. Un panorama [illegible] a cura di A[illegible] Messaggia, Cesare Cauda, e [illegible].

Pugilato: Il momento pugilistico in Italia. «Rimini è al e stelle» [illegible] di Mario Mirko. [illegible] Vladimir Kutz [illegible] primati [illegible] di V. Viktorov. Con merecure spezzato di successo [illegible] G. Bo[illegible] Paolo Pucci, campione sprecato di Giorgio Bonacina. Hockey su prato. La squadra [illegible] alla vittoria di [illegible] Pentathlon moderno. «E terminata l'egemonia degli svedesi» di L. R. C. Ciclismo. Il circuito dell'Appennino non può essere monotono, di Mario Lanza.

Sull'attualità de **IL CAMPIONE** cronache di ciclismo, pugilato, tennis, ippica, automobilismo.

Leggete **IL CAMPIONE** il settimanale a colori che non si dimentica!